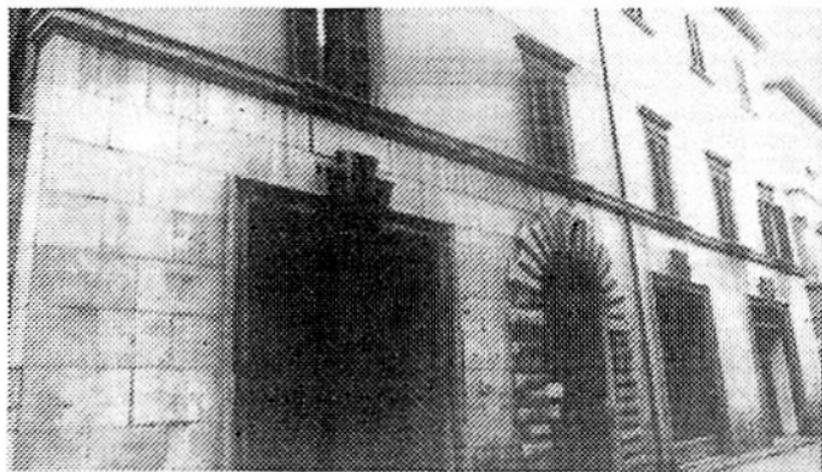


Nuovo spazio culturale progettato dalla Provincia Un Centro polifunzionale al servizio della collettività

La struttura sarà riservata a letteratura, arte ed ecologia del territorio, nonché ad esposizioni

L'Amministrazione provinciale, in considerazione che presso la ristrutturata ex caserma dei Vigili del Fuoco hanno sede gli assessorati all'Ambiente, con un «Centro di documentazione sull'ecologia» (negli anni scorsi molto attivo) e alla Cultura, con una sua biblioteca di interesse locale e la Collezione di scienze naturali «Orsini», nonché l'Istituto provinciale di liberazione nelle Marche che dispone di una biblioteca - emeroteca - videoteca, ha deciso di costituire, in una grande sala situata al piano terra dello stabile, un «Centro di documentazione / informazione su Cultura e Natura del Piceno». Il progetto della struttura, sorta da un'intesa tra i due assessorati in collaborazione (volontaria e gratuita) di chi scrive, comprenderà una biblioteca, un'emeroteca, l'archivio audiovisivo ed altro al servizio della collettività e, in particolare, delle scuole. Questo nuovo spazio culturale, che può contenere circa 100 persone, sarà

attrezzato modernamente anche per convegni e conferenze, accogliere gruppi di studio, allestire mostre d'arte e di progettazione grafica, effettuare proiezioni. L'iniziativa nasce per un duplice obiettivo: creare un punto di riferimento, unico nel suo genere, sulla produzione letteraria ed artistica (con specifico riferimento all'editoria sui beni culturali) e sugli aspetti ecologico-ambientali del Piceno, allo scopo di favorire una più approfondita conoscenza del nostro territorio e consentire a quanti operano in questa direzione di incontrarsi per



svolgere più agevolmente la loro attività. Dopo la sua apertura al pubblico, il «Centro» attuerà iniziative per incrementare la sua dotazione e promuovere la valorizzazione dell'ambiente naturale e culturale. L'Amministrazione invita fin da ora organismi pubblici e cittadini ad inviare al proprio Assessorato alla Cultura pubblicazioni, ricerche e segnalazioni sui suddetti settori. La Provincia, dopo aver approntato uno studio tecnico-funzionale, in questi giorni acquisterà gli arredi. Per le esposizioni sono state previste le strutture modulari progettate dal noto designer Bru-

no Munari. Prossimamente si provvederà alle attrezzature per le proiezioni, ecc. Intanto nella sala del «Centro» sono già stati riuniti i vari materiali informativi esistenti nei predetti assessorati. Come si vede, ci sono le premesse per quello «spazio polifunzionale» di cui si sentiva la necessità. Nel programma delle prime iniziative dovrebbe essere inserita pure l'organizzazione di un «Archivio visuale della cultura materiale e popolare del Piceno» (foto e videocassette): una specie di «museo itinerante» da portare nelle scuole per far conoscere ai giovani il patrimonio della nostra tradizione. Questo «inventario di immagini» potrebbe riuscire utile anche agli organi d'informazione, agli editori, ecc. La Provincia, per accelerare i tempi, presto dovrebbe nominare un addetto fisso per iniziare i lavori programmati. Poi si dovrà regolamentare l'uso dello spazio per evitarne l'abuso.

(Luciano Marucci)